mente e risolutamente prohibito a tutti li Rettori e Rappresentanti da Terra e da Mar, Ambasciatori e Secretarii, niuno eccettuato, semprechè gli occorrerà scriyer alla Signoria Nostra et alli Capi di questo Cons.^o alcuna cosa, concernente materia publica, o di giustitia, o risposte con giuramento, l'indrizzar le lettere sotto coperte, o pieghi d'altra persona privata, ancorchè congiunta di sangue, o in qualsivoglia carica o dignità costituita, ma sottoscritte che l'haveranno, di proprio pugno sigillate, e fatta la mansione sopra il foglio delle stesse lettere, e non sopra semplice coperta separata, debbano farle consegnare a' corrieri, cavallari, o altri, che saranno tenuti portarle, e subito giunti in questa città presentarle alla Signoria Nostra, o nell'ufficio de' Capi ove fossero dirette, sotto le pene a chiunque de sodetti ardisse contravenire, statuire contro propalatori del secreto, nelle quali pene incorreranno pur quelli che osassero corregger, trascriver o riformar in alcuna parte esse lettere, quando glie ne capitassero.

Quanto poi alla custodia d'esse lettere pubbliche sii pur preso, e fermamente stabilito, che li secretarii del Collegio niuno eccettuato, e specialmente quelli deputati all'armaro delle medesime lettere, non possano darle a parte ad alcuno nè anco dello stesso Collegio da leggere, se prima non saranno state lette ad esso Collegio, o alla Consulta de' Savii, come fu in altre deliberazioni già statuito.

Debbano però li Segretarii deputati al detto armaro assistere dal principio fino al levar del Collegio, ricevendø le lettere che capiteranno, facendole sopra le note necessarie e legare in mazzo, e consegnare alli secretarii che doveranno leggerle, o consigliarle; siano tenuti dopo a ricuperarle, riponendole sempre ne' suoi colti e luochi proprii, et in essi conservandole con obbligo di renderne conto, sino che consumata la materia, ne facciano la consegna a quelli deputati alla Secreta, che doveranno pur renderne conto, al qual fine siano obbligati li Secretarii di ben intendersi.

Non possano sotto qualsivoglia motivo o pretesto esser portate le medesime lettere o altre carte segrete in modo alcuno fuori del Collegio, o della Secreta rispettivamente, sotto le pene a quelli del Collegio o Senato, et altri che contravenissero, statuite contro Propalatori del secreto. Doveranno gl' Inquisitori di